

ALLEGATO "B"



COMUNE DI BELLIZZI

PROVINCIA DI SALERNO

Via Daniele Manin, 23 - 84092 Bellizzi (SA)

Area Affari Generali

Prot. n. 5222 del 14.03.2019

Oggetto: ammontare della spesa sostenuta per il personale media del triennio 2011-2013.

Visto il comma 557-quater della legge 296/2006, preso atto che il valore medio del triennio 2011-2013 della spesa del personale dell'Ente è stata pari ad €1.903.176,39 e la spesa del personale per l'anno 2019 è pari ad €1.957.867,25 da cui vanno i detratti i rimborsi per le persone comandate presso altri, pari ad €127.851,01, l'incremento contrattuale pari ad €67.418,21 e l'importo pagato di €29.989,26 per categorie protette, per un totale di €1.732.608,77

SI ATTESTA

Il rispetto dei vincoli previsto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006.

Il Responsabile Area AA.GG.
Dott. Alfonso Del Vecchio

DEL VECCHIO

ALFONSO

2019.03.14

11:52:04 +01'00'

ALLEGATO '8'

MITTENTE
NOBILE MONTEFUSCO
REVISORE COMUNE DI BELLIZZI

COMUNE DI BE		
PROV. DI SALEF		
21 MAR. 2019		
PROT. N.	5763	
CL.	FASC.	

Al Sindaco
Al Segretario Comunale
➔ Al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
del Comune di Bellizzi

oggetto: Trasmissione verbale n. 33 del 21.03.2019

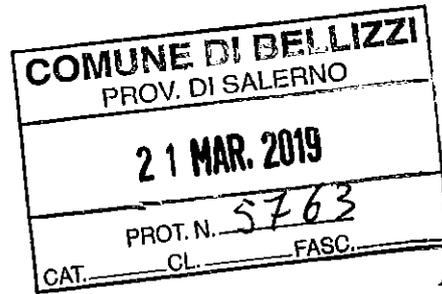
Ai sensi del vigente Regolamento di Contabilità, si trasmette, in allegato, il verbale n. 33 del 21/03/2019 "Parere sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021".

Il Revisore dei Conti

dott. Nobile Montefusco



MITTENTE
NOBILE MONTEFUSCO
REVISORE COMUNE DI BELLIZZI



Al Sindaco
Al Segretario Comunale
Al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
del Comune di Bellizzi

oggetto: Trasmissione verbale n. 33 del 21.03.2019

Ai sensi del vigente Regolamento di Contabilità, si trasmette, in allegato, il verbale n. 33 del 21/03/2019 "Parere sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021".

Il Revisore dei Conti

dott. Nobile Montefusco



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili



COMUNE DI BELLIZZI
Provincia di SALERNO

COMUNE DI BELLIZZI PROV. DI SALERNO		
21 MAR. 2019		
PROT. N.	5763	
CAT.	CL.	FASC.

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

IL REVISORE UNICO

Dott. Nobile Montefusco

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 33 del 21.03.2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha nelle sedute del 18,19,20 e 21 marzo 2019

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Bellizzi che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 21/03/2019

IL REVISORE UNICO

Dott. Nobile Montefusco



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Bellizzi nominato con delibera consiliare n...32 del 27/07/2017

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 18.03.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 15.03.2019 con delibera n. 37, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;



- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente

, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 15.03.2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente **ha** trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

Il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n. 21 del 24/05/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 18 del 03/05/2018 evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	7.295.565,05
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	7.223.648,50
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	71.916,55
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	7.295.565,05

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	0,00	0,00	116.724,28
di cui cassa vincolata	1.247.428,98	929.142,91	640.176,46
anticipazioni non estinte al 31/12	845.227,24	1.198.822,84	2.106.910,42

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli



BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI		
					ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	67000,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	399591,77	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	205720,59	151000,00		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa n°1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	116724,28		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12942784,59	previsione di competenza previsione di cassa	8442615,00 17039969,41	7839609,08 16331345,66	7839609,08	7839609,08
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1281717,62	previsione di competenza previsione di cassa	672954,28 818128,63	600177,00 637798,35	600177,00	600177,00
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	2001422,61	previsione di competenza previsione di cassa	2747864,46 3348333,67	2622051,15 0,00	2622051,15	2622051,15
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	4036384,43	previsione di competenza previsione di cassa	10884152,77 10884152,77	11562844,90 0,00	22322636,01	22322636,01
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	101548,06	previsione di competenza previsione di cassa	1166000,00 1446000,00	1166000,00 1166000,00	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	118208,34	previsione di competenza previsione di cassa	10000000,00 10000000,00	10000000,00 10000047,85	10000000,00	10000000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	171266,40	previsione di competenza previsione di cassa	25090000,00 25140928,93	25903558,00 25954293,57	24890000,00	24890000,00
TOTALE TITOLI		20653337,05	previsione di competenza previsione di cassa	59003586,51 68677513,41	59694240,13 54089485,43	68274473,24	68274473,24

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI		
					ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
	DESAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	7371097,2	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	12159593,84 (0,00) 17749999,95	10945616,11 0,00 16111608	10945616,11 0,00 (0,00)	10945616,11 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	6930090,11	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11958938,64 (0,00) 13611639,96	12449844,71 0,00 15307890,96	21892635,82 0,00 (0,00)	1899526,45 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	42796,4	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 75000	0 0,00 0	0 0,00 (0,00)	0 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	117838,95	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	467366,39 (0,00) 467366,4	546221,31 0,00 546221,31	564221,31 0,00 (0,00)	564221,31 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1195054,43	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10000000 (0,00) 11195054,43	10000000 0,00 11195054,43	10000000 0,00 (0,00)	10000000 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	178805,18	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	25090000 (0,00) 25208856,75	25903558 0,00 25947550,35	24890000 0,00 (0,00)	24890000 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	15835682,27	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	59675898,87 0,00 68307917,49	59845240,13 0,00 69108325,05	68292473,24 0,00 0,00	48299363,87 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15835682,27	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	59675898,87 0,00 68307917,49	59845240,13 0,00 69108325,05	68292473,24 0,00 0,00	48299363,87 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Non risulta iscritto in bilancio il Fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2019 ma si da atto che potrebbe configurarsi tale ipotesi in sede di riaccertamento ordinario dei residui:

Il Revisore verificherà, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo, nella eventualità di variazione di bilancio da riaccertamento dei residui con creazione di Fondo Pluriennale Vincolato.



Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	116.724,2
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.942.784,59	7.839.609,08	20.782.393,67	16.331.345,6
2	Trasferimenti correnti	1.281.717,62	600.177,00	1.881.894,62	637.798,3
3	Entrate extratributarie	2.001.422,61	2.622.051,15	4.623.473,76	3.256.782,5
4	Entrate in conto capitale	4.036.384,43	11.562.844,90	15.599.229,33	11.762.057,1
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00		
6	Accensione prestiti	101.548,06	1.166.000,00	1.267.548,06	1.166.000,0
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	118.208,34	10.000.000,00	10.118.208,34	10.000.047,8
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	171.266,40	25.903.558,00	26.074.824,40	25.954.293,5
	TOTALE TITOLI	20.653.332,05	59.694.240,13	80.347.572,18	69.108.325,0
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.653.332,05	59.694.240,13	80.347.572,18	69.225.049,3

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	7371097,2	10.945.616,11	10.945.616,11	16.111.608,00
2	Spese In Conto Capitale	6930090,11	12.449.844,71	19.379.934,82	15.307.890,96
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	42796,4	0,00	42.796,40	75.000,00
4	Rimborso Di Prestiti	117838,95	467.366,39	585.205,34	546.221,32
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	1195054,43	10.000.000,00	11.195.054,43	11.195.054,43
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	178805,18	25.903.558,00	26.082.363,18	25.947.550,35
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16.835.682,27	59.766.385,21	68.230.970,28	69.183.325,06
	SALDO DI CASSA				41.724,28

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		116724,28		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11061837,23 0,00	11061837,23 0,00	11061837,23 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	10945616,11 0,00 1077557,99	10945616,11 0,00 1237821,02	10945616,11 0,00 1396797,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	546221,31 0,00 0,00	546221,31 0,00 0,00	546221,31 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-430000,19	-430000,19	-430000,19
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	430000,19 0,00	430000,19 0,00	430000,19 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di Investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di Investimento ⁽²⁾	(+)	151000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12728844,90	22322636,01	2329526,64

L'importo di euro 430.000,19 di entrate di parte capitale destinate a spese correnti sono costituite da:
 proventi da oneri di urbanizzazione per gli equilibri di parte capitale si rimanda alla pagina n. 27

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;*
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Il comune di Bellizzi non si è avvalso della predetta facoltà nella costruzione del Bilancio di previsione 2019-2021

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi	430.000,19	430.000,19	430.000,19
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	132.000,00	132.000,00	132.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	1.562.000,19	1.562.000,19	1.562.000,19

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	66.990,32	33.990,32	66.990,32
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	74.000,00	60.000,00	45.000,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	140.990,32	93.990,32	111.990,32

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP il Revisore esprime parere favorevole attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il Revisore ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 32 in data 15/03/2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

La giunta Comunale con delibera n. 31 del 15/03/2019 ha approvato la proposta al Consiglio Comunale di approvazione delle alienazioni e valorizzazione immobili per l'anno 2019.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica

coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821)**.

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura pari a 0,80

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Esercizio 2018 (rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	1.659.253,26	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
TASI	123.318,24	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TARI	2.311.234,27	2.311.234,27	2.311.234,27	2.311.234,27

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 2.311.234,27 con mantenimento dei costi in ragione dell'affidamento fatto con gara che ha garantito la stabilità dei costi.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune *ha* tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.



La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi *(eliminare quelli non istituiti)*:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di scopo;
- imposta di soggiorno;
- contributo di sbarco.

Altri Tributi	Esercizio 2018 (rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	35.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Si precisa che il comune di Bellizzi adotta la Cosap invece della Tosap la cui entrata è prevista al titolo III delle entrate.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
proventi derivanti dal recupero trib.	2.515.889,73	2.234.703,24	1.800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
IMU/ICI						
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	2.515.889,73	2.234.703,24	1.800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	272.032,42	245.260,00	26.772,42
2018 (assestato o rendiconto)	199.888,15	173.455,91	26.432,24
2019 (assestato o rendiconto)	674.000,19	430.000,19	174.000,00
2020 (assestato o rendiconto)	674.000,19	430.000,19	174.000,00
2021 (assestato o rendiconto)	674.000,19	430.000,19	174.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Il Revisore ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	60.000,00	60.000,00	60.000,00
sanzioni ex art. 142 co 12 bis cds	72.000,00	72.000,00	72.000,00
TOTALE SANZIONI	132.000,00	132.000,00	132.000,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha/non ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	230.000,00	320.000,00	71,88%
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	42.000,00		n.d.
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi	1.000,00	2.900,00	34,48%
Totale	273.000,00	322.900,00	84,55%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 36 del 15.03.2019, allegata al bilancio, ha confermato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale stabilita con delibera di giunta n. 191 del 22.10.2008.



B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101 Redditi da lavoro dipendente	2.371.485,30	2.301.884,63	2.301.884,63	2.301.884,63
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	236.515,67	212.703,16	213.425,27	213.425,27
103 Acquisto di beni e servizi	5.243.060,83	5.175.807,15	5.035.850,01	4.891.874,01
104 Trasferimenti correnti	906.438,66	949.989,25	951.989,25	951.989,25
105 Trasferimenti di tributi				
106 Fondi perequativi				
107 Interessi passivi	725.180,69	711.579,42	711.579,42	711.579,42
108 Altre spese per redditi da capitale				
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
110 Altre spese correnti	2.293.802,82	1.591.652,50	1.728.887,53	1.872.863,53
Totale	11.778.483,97	10.945.616,11	10.945.616,11	10.945.616,11

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.903.176,39 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, e delle ulteriori somme da detrarre per legge.

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021, al netto delle somme da detrarre per legge (comandi-spese per diritti di rogito, personale di cui alle categorie protette e spese rimborsate da altri enti) è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.903.176,39.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma
(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Non sono previsti incarichi di collaborazione sottoposti al limite di legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa **non tiene** altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 anche se l'ente **rientra** nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- **commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987**, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- **comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007**, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano **piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- **commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010**, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono **effettuare spese per autovetture** (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), **per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**;
- **comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011**, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano **operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità** attestate dal responsabile del procedimento;
- **comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012**, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011**;
- **articolo 24 del DI 66/2014**, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici **obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili**, anche attraverso il recesso contrattuale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi

contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE
 Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo "media semplice" du cui alla lettera a) del seguente prospetto:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassati/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.
 Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.
(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

N.B. La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;*
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."*

Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;*
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."*

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato -utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.311.234,00	931.076,71	931.076,71	0,00	28,12%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	223.071,50	146.482,28	146.482,28	0,00	65,67%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.534.305,50	1.077.558,99	1.077.558,99	0,00	30,49%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.534.305,50	1.077.558,99	1.077.558,99	0,00	30,49%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.311.234,00	1.081.338,74	1.081.338,74	0,00	32,66%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	223.071,50	106.482,28	106.482,28	0,00	47,73%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.534.305,50	1.187.821,02	1.187.821,02	0,00	33,61%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.534.305,50	1.187.821,02	1.187.821,02	0,00	33,61%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.311.234,00	1.201.487,30	1.201.487,30	0,00	36,29%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	223.071,50	145.309,72	145.309,72	0,00	65,14%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.534.305,50	1.346.797,02	1.346.797,02	0,00	38,11%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.534.305,50	1.346.797,02	1.346.797,02	0,00	38,11%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 60.000,00 pari allo 0,55 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 60.000,00 pari allo 0,55 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 60.000,00 pari allo 0,55% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Si rinvia alla Delibera Comunale di Consiglio di revisione periodica delle partecipate per l'anno di competenza 2017 e prima ancora alla delibera relativa alla razionalizzazione straordinaria di cui al D.L.175/2016



SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	151000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12728844,90	22322636,01	2329526,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	430000,19	430000,19	430000,19
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	12449844,71 0,00	21892635,82 0,00	1899526,45 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per acquisto immobili.



INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	11.104.625,19	11.035.419,29	10.568.052,90	11.305.992,08	10.877.931,26
Nuovi prestiti (+)	280.000,00	0,00	1.166.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	349.205,90	467.366,39	428.060,82	428.060,82	428.060,82
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	11.035.419,29	10.568.052,90	11.305.992,08	10.877.931,26	10.449.870,44

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	550.525,75	568.225,83	554.624,76	554.624,76	554.624,76
Quota capitale	349.205,90	349.205,90	428.060,82	428.060,82	428.060,82
Totale fine anno	899.731,65	917.431,73	982.685,58	982.685,58	982.685,58

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	550.525,75	568.225,83	554.624,76	554.624,76	554.624,76
entrate correnti	10.463.433,25	16.225.926,82	11.061.837,30	11.061.837,30	11.061.837,30
% su entrate correnti	5,26%	3,50%	5,01%	5,01%	5,01%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Le percentuali del predetto prospetto sono state calcolate tenendo conto delle previsioni definitive delle entrate 2018 e le previsioni di entrata del bilancio 2019-2021

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

L'organo di revisione invita l'amministrazione comunale a monitorare le previsioni di entrata relativamente al recupero dell'evasione tributaria, adottando, eventualmente, provvedimento di riequilibrio nel caso in cui le stesse risultassero insufficienti per l'equilibrio di bilancio.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le corrispondenti entrate.

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui



all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

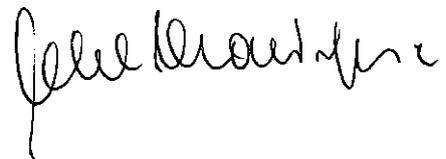
In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.
- Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE





Gruppo Consiliare



Oggetto : relazione al Bilancio

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2019

Gentili Colleghi,

alla Vostra approvazione viene sottoposto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 entro i termini previsti dalla normativa vigente nonostante le serie difficoltà riscontrate da diversi comuni anche a noi vicini.

Quello che stiamo portando ad approvazione è il "bilancio del cambiamento" del nostro sano e virtuoso Comune; con il bilancio 2019-2021 proseguiamo nell'intento di migliorare la città e di rispondere alle esigenze dei suoi abitanti. Abbiamo raggiunto traguardi importanti e il frutto di questo lavoro si può ricondurre a un concetto: quello di squadra. La collaborazione all'interno della maggioranza e la sinergia con uffici comunali, enti sovraordinati, realtà cittadine, ha letteralmente cambiato il clima all'interno e al di fuori del Comune. A tal proposito, prima di illustrarvi i numeri prodotti, ritengo sia doveroso ringraziare chi insieme a me giorno dopo giorno si è impegnato ed ha collaborato per il raggiungimento degli obiettivi di Bilancio.

Ringrazio pertanto tutti i responsabili e la segretaria comunale ed in particolare coloro i quali si sono succeduti come Responsabili dell'Area Servizi Finanziari la Dott.ssa Marzia Bardascino, il Dott. Gianfranco Bassi e la Dott.ssa Annamaria Del Vecchio, le cui capacità hanno reso possibile la realizzazione di molteplici opere ed iniziative. Una menzione obbligatoria anche ai revisori dei Conti Francesco NATALE e Nobile MONTEFUSCO che con il loro certosino lavoro di controllo hanno garantito la correttezza del nostro operato.

Quelli trascorsi sono stati cinque anni intensi e particolarmente proficui: abbiamo ereditato una situazione complessa composta da 3 commissari ad acta per debiti non pagati, da una tesoreria in anticipazione di cassa e da una partecipata con oltre 1.500.000 di debiti oltre ad un nutrito elenco di fornitori da onorare; ma non ci siamo avviliti ci siamo da subito messi in moto per far sì che la nostra amata Bellizzi tornasse ad essere punto di riferimento nel territorio, così come merita. Infatti abbiamo provveduto a pagare i debiti richiesti dai commissari, abbiamo completamente risanato la società partecipata Cooperazione & Sviluppo risparmiando quasi il 50% rispetto all'importo originario ed abbiamo anzi creato la nuova partecipata Cooperazione & Rinascita alla quale sono stati dati in affidamento i servizi più importanti per la collettività oltre ad avere ripreso il decreto per la Farmacia Comunale che oramai la Regione Campania si apprestava ad affidare a privati.

Se non ci fossimo preparati ad affrontare questa fase, non saremmo riusciti anche quest'anno a quadrare un bilancio in queste condizioni e in questo stato di salute, senza aumentare la tassazione sui cittadini, senza modificare il costo per i servizi a domanda individuale, confermando tutti i progetti e i servizi realizzati nel 2018 anche per il 2019.

Lo ribadisco: questi risultati non sono frutto della casualità o di congiunture favorevoli.

Sono piuttosto l'esito di un percorso di pianificazione iniziato 5 anni fa, grazie al quale sono state compiute delle scelte che oggi rivelano tutta la loro validità. L'utilizzo degli avanzi mediante gli spazi messi a disposizione per gli investimenti ovvero destinati sia all'estinzione anticipata di parte dei mutui e una profonda campagna di ottimizzazione delle uscite hanno creato le condizioni per mettere anche quest'anno in sicurezza la spesa corrente, così come un uso sapiente, lungimirante e coordinato del meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato ha consentito di pianificare gli investimenti programmati fino ad oggi.

Consegniamo alla città, dopo quasi cinque anni di mandato, un Bilancio in equilibrio, con conti in ordine e razionalizzazioni concrete. Un Bilancio 2019, nel quale il livello della tassazione resta invariato, e ciò è l'esito di un percorso impegnativo, di un'impostazione consolidata in questi anni, che ha portato esiti virtuosi, nonché il risultato di un lavoro di previsione che costituisce una stima e soprattutto uno sforzo di programmazione per l'esercizio al fine di rispettare gli impegni evidenziati che si manifesteranno nel corso dell'anno.

Il Bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili quali: il principio dell'annualità, dell'unità, dell'universalità e dell'integrità; ancora il principio della rappresentazione corretta, comprensibile, veritiera delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; nonché degli altri principi di riferimento previsti dalla normativa in esame.

IL PAREGGIO DI BILANCIO: Entrando nel vivo della relazione, il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 chiude con un totale a pareggio di € 59.845.240,13, raggiunto adottando una specifica manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che ha consentito all'Ente di far rimanere invariata la pressione tributaria locale e di non accedere al possibile innalzamento delle aliquote e delle tariffe. In relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica di spesa: razionalizzazione dei costi dei servizi mediante aggregazione delle procedure di gara e monitoraggio degli effettivi standard delle necessità funzionali.

NESSUNA NUOVA TASSAZIONE: Nessuna nuova tassazione è prevista per il 2019, nonostante nella proposta di Legge di Bilancio non sia stato riproposto blocco delle aliquote. Si va confermando perciò un quadro della tassazione complessiva che risulta tra i più bassi tra i comuni della piana del Sele, sia rispetto alla tassazione pro capite (entrate tributarie in proporzione ai residenti), sia rispetto alla tassazione dei redditi pro capite (addizionale Irpef), sia rispetto alla tassazione degli immobili pro capite (Imu, Tasi, Tari). Il rispetto delle norme comportamentali ci ha dato la possibilità di utilizzare le economie di spesa dei mutui già contratti, sia nel 2018 (vedi Piazza Del Popolo e Manutenzione stradale) sia nel 2019 per potenziamento pubblica illuminazione.

La manovra finanziaria del Comune non tocca le tariffe e le imposte locali, con il blocco di tutti i tributi e dell'addizionale irpef e la conferma delle rette per la mensa sia per gli asili che per la scuola elementare per le quali abbiamo un rapporto qualità/prezzo di assoluto rilievo. Tale manovra è caratterizzata da una sostanziale conferma per il 2019 della quantità e della qualità della spesa corrente con le priorità indicate nel welfare, nella manutenzione della città, nella

sicurezza e nella legalità, in scuola e cultura, nella "smart city", nell'innovazione e nel risparmio energetico, nello sport, nel lavoro e nelle politiche di coesione e giustizia sociale.

LOTTA ALL'EVASIONE: Il 2019 sarà un anno di rafforzamento della lotta all'evasione e del recupero delle Entrate, mantenendo il trend in aumento che si è consolidato nel corso del 2018. In deciso aumento l'attività complessiva di recupero dell'evasione sui tributi comunali con accertamenti (avvisi di accertamento emessi e/o notificati per imposta, sanzioni e interessi). L'attività di contrasto all'evasione fiscale continuerà ad essere una delle priorità d'intervento per garantire, anche per ragioni di equità, l'emersione di base imponibile e il miglioramento della capacità di riscossione dell'ente.

TARI Il piano Tari vede un ruolo identico con il costo rimasto sostanzialmente invariato nonostante l'incremento della tariffa da Ecoambiente ammonti quasi al 30% in più. La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui Rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2019; E' confermata anche per il 2019 la premialità, sotto forma di "Buoni acquisto" legata al riciclo e al conferimento all'Isola Ecologica e che, per inciso, è valsa il riconoscimento di Comune Virtuoso d'Italia ottenuto a Trento lo scorso Dicembre come si è potuto anche vedere dalla risonanza nazionale derivante.

FOCUS PUBBLICHE ISTRUZIONI:

Progetto Alternanza scuola lavoro - Tirocini formativi ed orientamento
Iniziativa istituzionale in occasione del "Giorno della Memoria"
Manifestazione denominata: "#Io amo a Bellizzi"
XX Edizione "Premio Calliope" Concorso di poesie per ragazzi
Carnevale ... in città 2019
Iniziativa dell'8 marzo 2019 in occasione della festa delle donne.
"Rassegna di primavera"
Diritto allo studio: Istruttoria domande, controlli dichiarazioni ISEE e formazione graduatorie finali libri di testo agli alunni di scuola media e scuole superiori per l'anno 2018/2019
Attività scolastiche extracurricolari scuola primaria – Attuazione progetto "Tutti in palestra"
Adesione Giffoni Film Festival 2019
Estate Bellizese: gestione ed organizzazione rassegne culturali, musicali, ricreative, di sport e di spettacolo organizzate dall'Ente, nonché valorizzazione delle iniziative proposte dalle associazioni operanti sul territorio comunale
Gestione ed organizzazione della XXIV edizione di Strabilandia – Festival Internazionale degli Artisti di strada
Attuazione progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita" – Anno 2019
Adempimenti connessi alla gestione assegno di maternità e assegno ai nuclei familiari. Annualità 2019
Adempimenti connessi alla fruizione delle cure termali. Annualità 2019
Istruttoria ed erogazione contributi economici assistenziali
Adempimenti connessi all'acquisizione delle richieste di bonus energia elettrica, bonus gas e bonus idrico ed inserimento delle stesse nel sistema informativo SGATE. Annualità 2019

OPERE PUBBLICHE :

E' arrivato al compimento il PUC cittadino che contiene le linee guida per lo sviluppo economico e sociale di Bellizzi per i prossimi anni. Continuerà anche per il 2019 lo sforzo progettuale e finanziario finalizzato all'ammodernamento del nostro patrimonio e al miglioramento infrastrutturale della città. Ciò è già in evidenza sotto gli occhi di tutti nei lavori di rifacimento dell'asfalto delle strade cittadine che, suddiviso in lotti, riguarderà l'intera cinta urbana della città. A questo si sta accompagnando l'ampliamento della Pubblica Illuminazione nelle zone periferiche via Olmo e Via Antica. Inoltre sono già in uno stato avanzato di progettazione e cantierizzazione le seguenti opere pubbliche : **Cimitero cittadino , Adeguamento sismico degli istituti Comprensivi scolastici Piazza De Curtis : Scuole elementari e medie.**

In conclusione cari colleghi consiglieri è innegabile che anche con il bilancio previsionale 2019 sia continuato il coerente percorso tecnico –politico di risanamento finanziario e di crescita economica, obiettivo principale posto da sempre al centro della nostra azione politica e, in modo particolare, all'indomani della nostra rielezione nel 2014 alla luce della grave situazione economica ereditata. Pertanto invito il Consiglio Comunale a rinnovare la fiducia alle linee programmatiche di questa amministrazione approvando il Bilancio Previsionale 2019 dell'ente.

Dalla residenza municipale li 28.03.2019

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized first name and a last name, likely 'Antonio Letta'.



Bellizzi, lì 28.03.2019

In questa giornata mancano esattamente 60 giorni all'appuntamento con il rinnovo del consiglio comunale.

Sembra strano che coincida con quello che con tutta probabilità sarà il penultimo incontro per gli attuali componenti di questa assemblea.

Ci siamo insediati l'8 di Giugno del 2014, durante uno splendido pomeriggio di primavera. Il primo Consiglio si tenne all'aperto, nella piazza del municipio, come segnale di apertura alla città dopo una campagna elettorale sfiancante e dai toni decisamente accesi.

In quel consiglio si votarono le deleghe e gli assessorati, insomma i ruoli che ciascuno avrebbe ricoperto per i successivi cinque anni: a me spettò il ruolo di capogruppo di Città Possibile.

Un ruolo che mi ha inorgoglito per più di un motivo: innanzitutto perché ha una valenza fiduciaria da parte dei consiglieri del gruppo e poi perché mio padre, quando fu eletto nel 1995, ricoprì lo stesso ruolo fino al 1999 (sicuramente meglio di quanto abbia fatto io!).

Abbiamo iniziato a lavorare da subito con costanza e passione, a cominciare dal bilancio da ripianare, dalla società partecipata da salvare e dalle opere pubbliche da rilanciare.

All'insediamento vi erano numerosi contenziosi in corso e soprattutto il rischio del fallimento del comune causato dalla mole debitoria accumulata dalla società Cooperazione e Sviluppo, pesantemente gestita dalla precedente amministrazione che rischiava di trascinare con sé il municipio nel suo enorme debito.

C'era il problema degli operai dell'azienda della raccolta dei rifiuti che non venivano pagati perché il comune aveva accumulato anche lì un bel debito e non aveva ancora bandito la gara di affidamento del servizio.

Le grandi opere pubbliche erano completamente ferme, l'unica cosa che mi è rimasta alla mente in tal senso è la proposta di costruzione del palazzo di 6 e passa piani al centro del paese: la "perla dei Picentini" la soprannominò qualche genio del marketing!

Insomma, avevamo sfide importanti di fronte.

E devo dire che sono un fortunato! Sono fortunato perché ho avuto l'onore di rappresentare un gruppo di amministratori coerenti ed uniti che hanno ricoperto con passione e coraggio il loro ruolo!

Non vi è un solo ambito in cui questa amministrazione non abbia messo le mani apportando visibili miglioramenti.

Bilancio rimesso in sicurezza, società partecipata salvata dal dissesto, raccolta dei rifiuti riportata in piena attività. E non solo, ci siamo presi il lusso di abbassare anche le tasse di qualche punto!

Le scuole sono state ristrutturate e messe in sicurezza, in particolare le palestre sono state rimesse a nuovo e sono stati resi disponibili nuovi spazi per i laboratori didattici. È stato ripristinato lo scuola bus ed è stato migliorato il servizio mensa.

Sempre nel plesso scolastico è stato aperto l'asilo nido (uno vero!) e sono stati migliorati i servizi agli anziani ed alle persone in difficoltà.

Grande attenzione è stata data alla vivibilità della città ed al suo decoro: grazie soprattutto all'impegno dei nostri concittadini, siamo stati premiati a livello nazionale per l'efficienza del servizio di raccolta rifiuti, il decoro delle strade e delle piazze è notevolmente migliorato grazie alla nostra squadra di manutenzione, stiamo sostituendo i pali della luce obsoleti e abbiamo installato un notevole impianto di videosorveglianza per aumentare la sicurezza della comunità e supportare le forze dell'ordine nella caccia ai malviventi.

Abbiamo ravvivato le voglie di stare in piazza con cartelloni estivi ed natalizi di grande spessore che hanno coinvolto tante realtà del territorio e messo al centro la voglia di stare insieme di questa meravigliosa comunità, oltre ad attirare persone dai comuni limitrofi che hanno senza dubbio portato benefici economici agli operatori del food e non solo!

È stato dato slancio alla vita culturale con la creazione "del forum delle culture", favorendo la promozione di eventi che possano sensibilizzare rispetto ai temi artistici e culturali.

Le opere pubbliche hanno subito una decisa accelerata grazie allo straordinario lavoro del nostro ufficio tecnico, a partire dal piano della sicurezza stradale, il famoso spartitraffico, passando per il campo sportivo e la nuova grande piazza Del Popolo (e relativo parcheggio), già divenuta in poco tempo cuore pulsante della nostra comunità: si sentiva davvero il bisogno di uno spazio fruibile in pieno centro che rendesse Bellizzi sempre meno "strada e sempre più "comunità virtuosa". Sono in corso attualmente lavori di sistemazione di alcune strade della nostra città e presto altre vedranno l'avvio di lavori di sistemazione dell'asfalto.

L'impegno profuso per la risoluzione dell'annosa questione IACP è, al di là delle polemiche politiche, sotto gli occhi di tutti: non so quante delibere di giunta sono state necessarie e quanti atti abbiamo votato in consiglio per andare a fondo di questa faccenda: questa maggioranza si è assunta grandi responsabilità con il solo scopo di rimediare al danno subito dalle famiglie assegnatarie e rimediare a quel disastro urbanistico che il blocco dei lavori ha arrecato alla città. Ci siamo riusciti e finalmente, a breve, partiranno i lavori di completamento dell'opera.

Sono davvero tante le azioni messe in campo in questi anni, è difficile anche elencarle senza annoiare chiunque legga o ascolti queste parole.

Forse non siamo stati abbastanza bravi a pubblicizzarle ma solo perché impegnati a lavorare nell'interesse dei nostri concittadini.

Voglio citare: la riorganizzazione degli uffici comunali per renderli sempre più vicini alle esigenze dei cittadini, la riorganizzazione della protezione civile e la ristrutturazione della centrale operativa, la riqualificazione della casa protetta a Bivio Pratole e della villa comunale continuamente vandalizzata, il progetto sport con l'istituto comprensivo, il completamento degli allacci idrici, l'avvio delle procedure per il Cimitero Comunale, il riavvio (finalmente) dell'iter per la creazione del teatro comunale e le decine di altri progetti (biblioteca, strade di collegamento con Battipaglia, zona industriale) che stanno percorrendo il loro iter burocratico in attesa di essere definitivamente approvati e cantierabili.

Ebbene sì, sono davvero orgoglioso di essere il capogruppo di queste persone straordinarie che hanno reso questa città più vivibile e sicura!

Certo, tanto ancora c'è da fare ma i presupposti ci sono tutti per augurarci di poter portare a termine i tanti progetti avviati e sperare che sarà ancora primavera!

Il Capogruppo Consiliare

Dott. Nicola Pellegrino

